

INIZIATIVA CANTONALE

Ripristinare la regia federale della Posta

La cittadinanza, vari comuni, le camere federali e lo stesso Gran Consiglio hanno stigmatizzato le scelte unilaterali della Posta che, negli ultimi anni, ha dato avvio a una lunga serie di chiusure di uffici postali o di trasformazioni in agenzie postali con servizi limitati.

Ma i problemi non si limitano agli uffici postali: oltre ai raggiri del contratto collettivo di lavoro denunciati dai sindacati, di recente l'azienda ha annunciato nuove misure di risparmio che hanno colpito i lavoratori e che, in altri casi, hanno dato – eufemisticamente parlando – una cattiva immagine di quello che dovrebbe essere invece uno dei fiori all'occhiello del servizio pubblico nel nostro Paese.

All'origine di queste situazioni troviamo – come affermato pure dall'assemblea del sindacato Syndicom riunitasi il 24 marzo scorso a Cadro – il processo di liberalizzazione iniziato sul finire degli anni '90.

La Posta è un settore strategico dell'economia nazionale e non deve dunque essere gestito secondo le logiche del mercato, ma piuttosto con gli obiettivi del servizio pubblico a favore della cittadinanza e del Paese tutto, aree periferiche comprese.

Per questi motivi, attraverso la presente iniziativa cantonale indirizzata alle Camere federali (conformemente all'art. 115 Lparl e all'art. 160 Cost), si propone di ripristinare la regia federale della Posta (attualmente organizzata nella forma di una SA sulla base della LOP), la quale dovrà riappropriarsi di tutte quelle attività soppresse o cedute ai privati.

Per il Partito Comunista

Massimiliano Ay

Bellinzona, 19 aprile 2018